

Come si evince dalla seguente tabella il costo totale per consulenze nel 2015, disaggregato per categoria e importo, posto a raffronto con quello del 2014 (7.511 migliaia di euro), è pari a 8.358 migliaia di euro.

Tabella 5 - Costi per consulenze

Tipologia	Esercizio 2014	Incidenza %	Esercizio 2015	Variaz. %	Incidenza %	<i>migliaia</i>
Consulenze						
Amministrative e fiscali	71	0,95	4	-94,37	0,05	
Direzionali	172	2,29	160	-6,98	1,91	
Legali	412	5,49	115	-72,09	1,38	
Supporto operativo	64	0,85	1	-98,44	0,01	
Totale Consulenze	719	9,57	280	-61,06	3,35	
Servizi di assistenza						
Gestione contenzioso	1.984	26,41	2.681	35,13	32,08	
Personale atipico e stagisti	710	9,45	643	-9,44	7,69	
Specialistica	3.896	51,87	4.515	15,89	54,02	
Co.co.co	98	1,30	116	18,37	1,39	
Commissari di gara	63	0,84	71	12,70		
Pratiche notarili	23	0,31	5	-78,26	0,06	
Compensi Odv	18	0,24	47	161,11	0,56	
Totale Servizi di Assistenza	6.792	90,43	8.078	18,93	96,65	
Totale Complessivo	7.511	100,00	8.358	11,28	100,00	

Rispetto al precedente esercizio, i costi complessivi per consulenze mostrano un incremento di 847 migliaia di euro (+11,28 per cento), riconducibile al maggior ricorso ai “Servizi di assistenza” ed in particolare per la gestione del contenzioso e per l’assistenza specialistica (rispettivamente passano: la gestione del contenzioso da 1.984 migliaia di euro dell’anno 2014 a 2.681 migliaia di euro del 2015, con un incremento del 35,13 per cento ed una incidenza della singola voce sul totale che passa dal 26,41 per cento del 2014 al 32,08 per cento del 2015; la assistenza specialistica da 3.896 migliaia di euro nel 2014 a 4.515 migliaia di euro nell’anno 2015 ed una incidenza pressoché costante sul totale della spesa nel 2015 rispetto all’anno precedente (del 51,87 per cento nel 2014 e del 54,02 per cento nel 2015). Si precisa che l’importo corrispondente alla voce “Gestione Contenzioso” ricomprende la posta “Ricavi per rifatturazione Costi alle pubbliche amministrazioni” di 2.154 migliaia di euro, in virtù di quanto stabilito nelle diverse Convenzioni, in quanto trattasi di costi riconosciuti che devono essere riaddebitati a carico delle pubbliche amministrazioni. Il maggior utilizzo dei “Servizi di Assistenza Specialistica” è dovuto al crescente numero di procedure di gara gestite che hanno

richiesto, pertanto, un maggiore ricorso al supporto specialistico e di assistenza tecnica alle Amministrazioni.

Rispetto al precedente esercizio, i costi di “Consulenza” in senso stretto presentano un decremento complessivo di 439 migliaia di euro (pari a -61,06 per cento), riconducibile principalmente al minor ricorso alle consulenze legali (-297 migliaia di euro; -72,09 per cento) passate da 412 migliaia di euro del 2014 a 115 migliaia di euro del 2015.

Le consulenze, secondo quanto riferito dall’Ente, sono state affidate a seguito di indagine di mercato, volta ad individuare i profili più idonei in relazione alle specifiche necessità, tenuto conto delle competenze ed esperienze professionali, nonché di particolari qualificazioni in relazione alla peculiarità delle attività commissionate.

Al riguardo, è da raccomandare, come già segnalato nelle relazioni precedenti di verificare preventivamente con ogni accuratezza l’inesistenza nella Società di risorse idonee a fare fronte ai compiti istituzionali, in particolare anche valutando l’esperienza da lungo tempo acquisita dal personale interno alla stessa.

Occorre, peraltro, puntualizzare che, a decorrere dal giugno 2014, i servizi specialistici di natura legale sono stati acquisiti tramite un più ampio “contratto quadro” per i servizi professionali e di supporto di Consip, stipulato con gara a procedura aperta bandita nel 2013, a seguito della quale il soggetto aggiudicatario (base d’asta pari a 11.882.000 euro oltre IVA con aggiudicazione, in base all’offerta economicamente più vantaggiosa, a oltre 6 milioni di euro), ha prestato specifiche consulenze di assistenza specialistica di natura legale pari nel 2015, a euro 539.856⁴; risulta, altresì, che una “consulenza legale” “in ordine alle problematiche afferenti alle responsabilità di carattere penale, amministrativo e contabile, e, comunque, in materia di diritto amministrativo, civile e societario” è stata affidata ad un avvocato del libero foro, come prestazione d’opera intellettuale ex art. 2229 e seg. c.c., esclusa dalla applicazione del d.lgs. 163/2006, con una spesa complessiva di 117.688 euro.

Trattasi, specialmente per quanto concerne tali ultime voci di spesa, di costi che appaiono, *prima facie*, non coerenti con quanto desumibile dall’organigramma di Consip, più sopra sintetizzato, da cui emerge, nell’esercizio di riferimento, la presenza di una “Direzione servizio legale e societario” i cui compiti appaiono in parte sovrapponibili perlomeno ad alcuni servizi tra quelli esternalizzati più sopra evidenziati.

⁴ Si legge al punto 4.2 del capitolato di gara che “l’aggiudicatario dovrà fornire la consulenza sugli aspetti legali connessi alle attività previste nei settori sopra descritti – “Advisory strategico” e “implementazione operativa di tutte le attività individuate (ad es. supporto legale nella predisposizione della documentazione di gara) in relazione ai tre ambiti di intervento (Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, centrale di committenza, iniziative specifiche sulla base di specifiche leggi/atti amministrativi), con espressa esclusione di assistenza giudiziale.

5. ASSETTO DEI CONTROLLI INTERNI

5.1 Collegio sindacale e società di revisione

A norma dell'art. 21 dello statuto sociale è il collegio sindacale che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo funzionamento.

Lo stesso collegio riferisce periodicamente al Ministero dell'economia e delle finanze sul Programma di razionalizzazione di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche, come previsto dall'art. 26 della legge finanziaria dell'anno 2000.

Il collegio sindacale non svolge funzioni di organismo di vigilanza (secondo quanto prevede la legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 14), dal momento che Consip ha ritenuto di tenere distinte le funzioni di vigilanza e quelle del collegio sindacale ai fini di un più efficace presidio dei rischi di rispettiva competenza, tenuto anche conto della peculiarità delle attività svolte.

Il solo controllo contabile, ai sensi dell'art. 22 dello statuto, è esercitato da una società di revisione che svolge tale funzione dal 2008. Tale incarico è stato confermato per il triennio 2011-2013 dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 4 maggio 2011.

L'incarico per il controllo legale dei conti, per il triennio 2014-2016, è stato affidato ad altra società nella seduta del 2 aprile 2014.

5.2 Organismo di vigilanza

Le linee guida Anac impongono l'individuazione, all'interno dei sistemi di controllo della Società, di un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione ex art. 14, comma, 4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

In ragione di quanto sopra il consiglio di amministrazione, in data 11 settembre 2015, ha individuato nel funzionario responsabile della funzione di *internal audit* e controllo interno della società, il soggetto cui affidare i compiti di attestazione di cui sopra (nel seguito anche "OIV"), per un periodo di tre anni fino all'approvazione del bilancio 2017.

Il consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, definisce, infatti, anche la durata dell'incarico, che, analogamente al RPC/RT: (i) ha una durata non inferiore a 3 anni e cessa al 31 dicembre del terzo anno (ii); non può essere inferiore alla durata in carica del consiglio di amministrazione; (iii) è rinnovabile.

Il nominativo dell’OIV viene pubblicato, a cura dello stesso, sul sito internet della Società, all’interno della sezione società trasparente, sotto-sezione livello 1 “Altri contenuti – corruzione”, sotto-sezione Livello 2 “OIV o struttura analoga”.

5.3 *Internal audit* e controllo interno

Secondo le disposizioni statutarie, Consip si è dotata di una funzione di controllo interno con il fine di assistere la Società nella valutazione dei processi di *governance*, controllo e gestione del rischio.

Nel corso del 2015 è stata condotta anche l’attività di verifica e *follow-up* sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente gli organi sociali.

Durante l’anno è stato aggiornato il modello interno di *risk assessment* al fine di effettuare una mappatura e una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze del *risk assessment* e le indicazioni ottenute in merito dagli organi amministrativi hanno costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche 2016.

La funzione ha partecipato alle progettualità riferite all’aggiornamento del modello ex d.lgs. 231/01 e alla redazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’*internal audit* ha inoltre mantenuto uno stretto rapporto operativo con l’organismo di vigilanza, funzionale alle specificità della funzione.

6. ATTIVITÀ SVOLTA E RISULTATI CONSEGUITI

Di seguito si espongono le seguenti questioni.

A) Numero delle c.d. “proroghe tecniche” concretizzatesi nell’esercizio 2015 e loro giustificazioni.

A maggio 2015 sono state effettuate le proroghe tecniche dei contratti “SPC 1” finalizzate a garantire la continuità del Sistema pubblico di connettività, dandone preventiva informazione all’Anac ad aprile 2015. Le proroghe tecniche riguardano:

1. i contratti quadro (e i contratti quadro ripetizione) per i servizi di connettività, interoperabilità di base e sicurezza con i 4 operatori economici Fastweb s.p.a. (mandataria del RTI con HP ES Italia s.r.l.), BT Italia s.p.a., Wind Telecomunicazioni s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.;
2. il contratto quadro con Fastweb s.p.a. (mandataria del RTI con HP ES Italia s.r.l.);
3. il contratto per la realizzazione e la gestione della QXN con la società consortile QXN s.c.p.a. costituita dai quattro firmatari dei contratti quadro di cui al punto 1.

Le suddette proroghe, di durata massima di 24 mesi, sono state giustificate da Consip in quanto funzionali a disporre del tempo necessario per completare l’aggiudicazione della gara “SPC 2”.

Infatti, il 23 maggio 2016 sono stati sottoscritti i contratti quadro “OPA SPC 2” con gli operatori Tiscali Italia s.p.a., BT Italia s.p.a. e Vodafone Italia s.p.a. e il contratto quadro “OPO” con Tiscali Italia s.p.a.. Nel 2017 Fastweb è subentrata a Tiscali Italia s.p.a. ai sensi dell’art. 116 del d.lgs. 163/2006.

La Corte rammenta che la proroga — oggetto di numerose pronunce da parte della giustizia amministrativa — è un istituto assolutamente eccezionale ed, in quanto tale, è possibile ricorrervi solo per cause determinate da fattori oggettivi che comunque non debbono coinvolgere la responsabilità della stazione appaltante, stante il suo intrinseco carattere di temporaneità volto al limitato fine di assicurare il passaggio da un regime contrattuale ad un altro.

B) Problematiche insorte nelle procedure di gara: eventuali ritardi nella adozione delle convenzioni aventi ad oggetto gli acquisti programmati.

Nel corso del 2015 sono state attivate tutte le 26 nuove convenzioni e accordi quadro previsti nel piano concordato col Mef, registrando tempi di attivazione sostanzialmente in linea rispetto alla pianificazione (scostamento medio di circa 2 settimane considerando anticipi e ritardi).

Il quadro complessivo è risultato migliore rispetto all'anno precedente, anche in ragione della minore complessità delle iniziative oggetto di intervento rispetto a quella del 2014, che presentava un elevato numero di interventi relativi a servizi complessi.

Si è evidenziata peraltro una limitata casistica di contenzioso sulle predette gare che ha portato ad una prima sospensione di alcuni specifici lotti già attivati (“Servizi Integrati di gestione delle apparecchiature elettromedicali ed. 4” lotti 1-5, “Gestione integrata Sicurezza sui luoghi di lavoro ed. 3” lotti 1,4,6) e infine ad una riattivazione di alcuni di questi con il subentro di un nuovo aggiudicatario.

Per quanto riguarda alcuni lotti relativi ad iniziative attivate negli anni precedenti, sono da segnalare sia il permanere di contenzioso già aperto con la notifica di nuovi ricorsi, (es. “Tomografi computerizzati ed. 2, “Reti locali ed. 5”), sia la sospensione di specifici lotti quali ad esempio: il lotto 2 e 3 dell'iniziativa “Servizio integrato energia ed. 3; il lotto 1 di “Servizio luce edizione 3”; il lotto 7 dell'iniziativa Servizi di pulizie per le scuole ed. 1^, sospeso a causa di un contenzioso azionato anche innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, prima di trovare un definitivo epilogo.

6.1 Area Acquisti della pubblica amministrazione

Anche nel 2015, il Programma per la razionalizzazione degli Acquisti della pubblica amministrazione è proseguito perseguiendo i seguenti obiettivi principali:

1. razionalizzazione della spesa per beni e servizi, attraverso il progressivo allargamento del perimetro della spesa presidiata;
2. miglioramento dell'efficienza, dell'efficacia e della trasparenza degli acquisiti pubblici rendendo disponibili, attraverso la piattaforma Mef /Consip, strumenti di acquisto on line;
3. digitalizzazione e tracciabilità dei processi d'acquisto per contribuire in modo diretto e/o indiretto al monitoraggio e al governo della spesa pubblica.

Nel corso dell'anno sono state condotte iniziative nell'ambito dei diversi strumenti che caratterizzano il Programma:

- le convenzioni;
- il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa);
- gli accordi quadro e il Sistema dinamico di acquisto per la pubblica amministrazione (Sdapa);
- le gare su delega e le gare in ASP (*Application service provider*);
- i progetti specifici a supporto di singole amministrazioni, per la razionalizzazione della spesa, la semplificazione dei processi di acquisto, la diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*.

Nel corso del 2015 è proseguito, altresì, lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto oppure allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto, realizzato mediante gare in *Application service provider* - ASP, ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice o ancora attraverso gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altra pubblica amministrazione. L'assistenza fornita alle amministrazioni ha riguardato tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti.

6.1.1 Il sistema delle convenzioni

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, in base all'art. 26 della l. 488/99, con i quali il fornitore aggiudicatario della gara bandita da Consip si impegna ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole amministrazioni, alle condizioni di prezzo e qualità offerte, fino a concorrenza del quantitativo massimo di beni e servizi previsto dalla gara.

Il Sistema delle convenzioni è stato caratterizzato nel 2015 dalla gestione di 118 iniziative (tra pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità) relative a diverse merceologie, per un valore complessivo di "spesa presidiata" di circa 17,8 miliardi, in diminuzione del 16 per cento rispetto ai 21,1 miliardi del 2014.

Il volume di erogato ha raggiunto un valore di consuntivo di 3.644 milioni con un aumento del 5 per cento circa rispetto al 2014. Nel contesto del quadro normativo derivante dal d.l. 7 maggio 2012, n. 52, convertito con l. 6 luglio 2012, n. 94, che attraverso la modifica del c. 449 dell'art. 1 della l. 27 dicembre 2007, n. 296, ha reso obbligatorio, per le amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo il c. 7 art. 1 del d.l. n. 95/2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'indice di continuità ponderato⁵ per il 2014 è di circa il 98 per cento per le iniziative di cui al c. 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, ed è circa del 60 per cento per le restanti merceologie.

In termini assoluti, il numero degli ordinativi di fornitura complessivamente emessi dalle pubbliche amministrazioni si è attestato a 63.967, mentre il valore medio unitario corrisponde a circa 41.389 euro.

L'andamento di queste grandezze ha generato un risparmio potenziale⁶ messo a disposizione delle amministrazioni che Consip quantifica in 3.061 milioni. Tale grandezza è determinata dalla riduzione dei costi unitari rispetto ai prezzi praticati alla pubblica amministrazione ottenuta con l'aggiudicazione delle singole iniziative — in media intorno al 17 per cento come certificato

⁵ La disponibilità del bene/servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderato, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente, per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7, art. 1 del d.l. n. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie) come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di massimale), precisando che l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la spesa presidiata della relativa categoria merceologica.

⁶ Il "risparmio potenziale" rappresenta il valore del risparmio ottenuto per le categorie merceologiche su cui sono state attivate convenzioni nazionali. Tale valore viene individuato - a seguito dell'aggiudicazione delle convenzioni - raffrontando i prezzi medi della P.A. per beni comparabili ed il valore di aggiudicazione Consip. Il risparmio potenziale risulta costituito da 2 diverse componenti: il risparmio "diretto" ed il risparmio "indiretto" (c.d. effetto *benchmark*). I valori di risparmio sono confermati dai risultati delle indagini Istat/Mef sulle "Modalità di acquisto delle pubbliche amministrazioni". Il risparmio potenziale si differenzia dal "risparmio da *benchmark*", che invece risulta determinato dall'utilizzo dei parametri di qualità/prezzo delle convenzioni Consip, a cui le amministrazioni devono far riferimento per le gare espletate in autonomia.

dall'annuale rilevazione Mef/Istat fra le amministrazioni pubbliche. Esso misura il possibile risparmio di spesa per la pubblica amministrazione, a parità di quantità acquistate, attraverso l'utilizzo dello strumento delle convenzioni, sommando il “risparmio diretto” ottenuto dalle pubblica amministrazione che acquistano attraverso Consip e il “risparmio da *benchmark*”, ottenuto dalle amministrazioni che acquistano attraverso proprie procedure, dovendo comunque adeguarsi ai parametri di qualità e prezzo fissati dalle convenzioni.

Con l'estensione del ruolo affidato a Consip, si fa impellente la necessità di una più attenta e oggettiva valutazione dei risparmi di spesa effettivamente conseguiti.

6.1.2 Il Mercato elettronico della pubblica amministrazione

Il Mepa (Mercato elettronico della pubblica amministrazione) si è confermato nel 2015 quale strumento complementare al Sistema delle convenzioni e centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto soglia comunitaria.

Tale strumento è volto a offrire vantaggi sia alle amministrazioni abilitate, in termini di risparmi di tempo nonché di maggiore trasparenza e tracciabilità dell'intero processo di acquisto, sia alle piccole e medie imprese fornitrici favorendone l'accesso alla domanda pubblica.

Nel corso del 2015, il Mepa ha ulteriormente consolidato il proprio posizionamento quale strumento centrale per la razionalizzazione degli acquisti pubblici sotto la soglia comunitaria (134 mila euro per le pubbliche amministrazione centrali e 207 mila euro per tutte le altre).

Le politiche di “*spending review*” hanno sostanzialmente esteso il perimetro di obbligatorietà dell'utilizzo del Mepa a tutte le pubbliche amministrazioni. A conferma di questo, sia il valore degli acquisti che il numero di ordini conclusi sul Mepa amministrazione hanno registrato un incremento consistente anche nel 2015. Contestualmente, sono aumentati i funzionari delle pubbliche amministrazioni (cosiddetti punti ordinanti) che si sono registrati e hanno utilizzato almeno una volta questo strumento.

Tabella 6 - Andamento indicatori Mepa

Mepa	2014	2015	Variaz. %
Intermediato (000/euro)	1.469	2.036	38,60
Ordini (n.)	523.383	649.692	24,13
Punti ordinanti registrati (n.)	48.396	58.760	21,41
Punti ordinanti attivi (n.)	32.834	38.983	18,73

Tali risultati sono da ricollegare agli interventi normativi relativi all'ampliamento del perimetro di obbligatorietà del Mepa ma anche alle attività poste in essere per soddisfare le crescenti esigenze della pubblica amministrazione e supportare il mercato dell'offerta, tra cui il consolidamento della

rete degli “sportelli imprese” attivati in collaborazione con le principali associazioni di categoria per offrire i loro beni e servizi alle pubbliche Amministrazioni.

6.1.3 L'accordo quadro

Tale strumento, previsto dal Codice dei contratti pubblici, che Consip ha iniziato ad utilizzare nel 2009, ha lo scopo di stabilire condizioni base (prezzi, qualità, quantità) dei successivi appalti, aggiudicati dalle singole amministrazioni durante un dato periodo (massimo quattro anni). In tale periodo le amministrazioni che intendono utilizzare l'accordo quadro, al momento dell'acquisto, possono consultare le condizioni prestabilite di fornitura, definire le proprie condizioni, invitare i fornitori a presentare offerte e aggiudicare l'appalto specifico. Detto strumento lascia alle Amministrazioni uno spazio maggiore di negoziazione e flessibilità soprattutto per gli acquisti ripetitivi ed omogenei nel medio-lungo periodo.

Tra le varie modalità di acquisto offerte nell'ambito del Programma di razionalizzazione della spesa, l'accordo quadro si colloca idealmente tra le convenzioni — utilizzate per merceologie con caratteristiche standardizzabili — e le gare su delega, costruite *ad hoc* sulle specifiche esigenze delle singole amministrazioni.

L'intermediato è stato di 51 milioni di euro rispetto ai 23 milioni del 2014 (sostanzialmente, più che raddoppiato in un anno).

6.1.4 Il Sistema dinamico d'acquisto della pubblica amministrazione - Sdapa

Accanto ai tradizionali strumenti del Programma di razionalizzazione si colloca il Sistema dinamico d'acquisto, sperimentato da Consip alla fine del 2011, strumento di acquisizione interamente elettronico per le gare sopra e sotto la soglia di evidenza comunitaria, il cui utilizzo è previsto per le forniture di beni e servizi tipizzati e standardizzati di uso corrente. L'impiego della piattaforma telematica consente una semplificazione delle modalità di partecipazione per le imprese, una significativa riduzione dei tempi di gestione della gara e di valutazione delle offerte per le amministrazioni.

La creazione di un elenco di fornitori già ammessi e la possibilità aperta a nuovi offerenti di aderirvi in corso d'opera consentono alle amministrazioni aggiudicatrici di disporre di un ampio numero di offerte e di ottimizzare le risorse a disposizione.

Nel corso del 2015, lo Sdapa ha permesso di ampliare il perimetro di spesa presidiata dal Programma per un valore di circa 10 miliardi, attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- ICT: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Antisettici, aghi e siringhe: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Derrate alimentari e prodotti monouso: bando istitutivo attivato nel 2013;
- Ausili tecnici per persone disabili: bando istitutivo attivato nel 2014;
- Schede elettorali: bando istitutivo attivato nel 2014;
- Servizi assicurativi: bando istitutivo attivato nel 2014;
- Ossigenoterapia domiciliare: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Apparecchiature elettromedicali: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Farmaci: bando istitutivo attivato nel 2015, in sostituzione della prima edizione;
- Arredi: bando istitutivo attivato nel 2015;
- Servizi di manutenzione impianti: bando istitutivo attivato nel 2015.

La spesa presidiata con il sistema Sdapa è stata nel 2015 pari a 12.733 milioni di euro, a fronte di 10.084 milioni di euro nel 2014, con un incremento del 26 per cento. L'intermediato è stato pari a 1.151 milioni di euro rispetto ai 796 milioni di euro del 2014, con un incremento del 45 per cento.

Nel corso del 2015, infine, è proseguito lo sviluppo di iniziative specifiche a supporto di singole amministrazioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di *e-procurement*, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in *Application Service Provider* - ASP). L'assistenza fornita alle amministrazioni riguarda tutte le tematiche legate al processo di razionalizzazione e contenimento degli acquisti: consulenza legale e tecnico-merceologica, e diffusione del *know-how* maturato su aspetti normativi, sui processi di approvvigionamento, sull'organizzazione delle strutture preposte e sull'utilizzo degli strumenti di *e-procurement*.

In particolare, nel corso dell'anno è stata fornita consulenza e assistenza a diverse amministrazioni per l'espletamento sia di gare in ASP – ovvero con l'utilizzo della piattaforma telematica Mef/Consip da parte dell'amministrazione aggiudicatrice – sia per gare su delega, che vedono Consip in qualità di stazione appaltante per conto di altre pubbliche amministrazioni.

6.2 Progetti per la pubblica amministrazione

6.2.1 *Procurement* verticale

Tale area di attività si è sviluppata negli ultimi anni anche a seguito delle disposizioni del citato d.l. 201/2011 (art. 29), ai sensi delle quali Consip svolge attività di centrale di committenza per le amministrazioni centrali inserite nel Conto economico consolidato della pubblica amministrazione e per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale per le acquisizioni di beni e servizi sopra la soglia di rilievo comunitario, mediante stipula di apposite convenzioni.

Consip, inoltre, agisce in qualità di centrale di committenza per altre amministrazioni anche in base a specifiche disposizioni, come nel caso della norma che assegna il ruolo di centrale di committenza per Sogei. Per queste amministrazioni Consip fornisce supporto su tutti gli aspetti del processo di approvvigionamento: dall’analisi dei fabbisogni alla definizione e aggiudicazione della gara, fino alla gestione del contratto.

Nell’ambito di tale area rientra anche l’attività svolta da Consip quale centrale di committenza per il Sistema pubblico di connettività – SPC, di concerto con l’AgId con la quale è stata firmata apposita convenzione. Tale compito deriva a Consip dal citato d.l. n. 83 del 2012 che ne ha specificato il ruolo quale centrale di committenza relativa alle reti telematiche della pubblica amministrazione, al Sistema pubblico di connettività, alla Rete internazionale della pubblica Amministrazione, nonché per la stipula di contratti quadro per l’acquisizione di applicativi informatici per l’erogazione di servizi di carattere generale riguardanti il funzionamento degli uffici della pubblica amministrazione.

6.2.2 Affidamenti di legge

Per quanto concerne l’ambito degli affidamenti di legge, nel corso dell’ultimo biennio, attraverso provvedimenti di legge o atti amministrativi, sono state affidate a Consip nuove funzioni.

Tra queste:

- il compito di svolgere l’istruttoria sui pareri di congruità tecnico-economica dei contratti relativi all’acquisizione di beni e servizi informatici e telematici delle pubbliche amministrazioni, precedentemente affidato a DigitPA (ente soppresso). Tali pareri vengono poi emessi dall’AgId (l. 7 agosto 2012, n. 134, conversione con modificazione del d.l. 22 giugno 2012, n. 83);
- l’attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali, del Registro del tirocinio e a ulteriori attività di cui all’articolo 21, c. 1, del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, poi dettagliata dalla convenzione firmata tra Consip e il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza del Mef (sottoscritta il 29 dicembre 2011);

- il supporto al Ministero dell'economia e delle finanze nella realizzazione di un Programma per la razionalizzazione del processo di dismissione beni mobili dello Stato (l. 7 agosto 2012, n. 135, conversione con modifica del d.l. 6 luglio 2012, n. 95).

6.3 Controlli sulla esecuzione e sulla qualità delle forniture

Nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, le attività di monitoraggio delle forniture intendono verificare il rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro, dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni.

Nel corso del 2015 sono proseguiti le attività di monitoraggio della qualità delle forniture effettuate dai fornitori aggiudicatari delle convenzioni e degli accordi quadro stipulati nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, consistenti nella verifica del rispetto dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle pubbliche amministrazioni.

Il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture erogate è stato effettuato attraverso l'utilizzo degli strumenti di controllo delle verifiche ispettive e dell'analisi dei reclami.

Nel complesso le attività dell'area progetti per la pubblica amministrazione hanno dato luogo nel corso del 2015 alla collaborazione con 12 amministrazioni.

Al fine di implementare la rilevazione del mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario, è stato rimodulato l'approccio metodologico alla pianificazione delle iniziative da sottoporre a verifica ispettiva. Dal mero incremento del numero di verifiche da effettuarsi, il *focus* della fase di pianificazione di dette verifiche è stato spostato sugli elementi di criticità espressi nella fase di esecuzione delle convenzioni e degli accordi quadro attivi.

In parallelo con la gestione della chiusura del contratto con l'organismo di ispezione uscente SGS Italia s.p.a., è stato curato il subentro del nuovo organismo Bureau Veritas Italia s.p.a.

6.4 L'assistenza al Tesoro per la gestione delle partecipazioni e nei processi di privatizzazione

Il 1° settembre 2014 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione della Sicot in Consip e la stipula di una nuova convenzione Consip - Mef di contenuto analogo a quello della precedente (stipulata tra Sicot e Mef), per garantire continuità nel supporto alle attività del Dipartimento del Tesoro.

Sull'oggetto delle convenzioni si è riferito nel paragrafo 3.2.

Nel corso del 2015 sono stati forniti il supporto e l'assistenza richiesti, essenzialmente su:

- tematiche strategiche, gestionali, societarie relative alle società partecipate, al fine di una loro costante gestione e valorizzazione; tale attività, in particolare, è stata attuata con un puntuale monitoraggio delle dinamiche aziendali delle controllate anche mediante l'analisi dei progetti di bilancio, dei piani di impresa e di riassetto, per promuovere un miglioramento delle performance e la crescita del valore delle società;
- materie di natura societaria, giuridico-normativa e retributiva, con l'approfondimento di tematiche riguardanti le aziende partecipate in materia di modifiche statutarie, sistemi regolatorie contrattuali, *corporate governance*, compensi degli organi di amministrazione, e con l'assistenza costante sulle tematiche inerenti l'esercizio dei diritti dell'azionista;
- attività propedeutiche alla definizione di programmi di razionalizzazione e privatizzazione, finalizzati alla valorizzazione e alla dismissione delle partecipazioni detenute dal Mef;
- attività connesse alla valorizzazione dell'attivo e del patrimonio pubblico, essenzialmente di natura immobiliare, e per i profili inerenti la gestione delle partecipazioni, in particolare nazionali ed internazionali, effettuando approfondimenti e *report* sulla normativa nazionale e comunitaria in materia di *corporate governance* delle partecipate pubbliche e fornendo supporto nella redazione di documenti informativi per la partecipazione a gruppi di studio e di lavoro, nonché per presentazioni a organismi internazionali e società di *rating*;
- gestione e aggiornamento del “Sistema informativo partecipazioni” del Mef, che riporta le principali informazioni societarie e i principali elementi dimensionali delle aziende controllate.

Sono stati inoltre predisposti *report* sulla composizione, retribuzione e scadenza degli organi sociali ed è stato fornito supporto per la raccolta, elaborazione e pubblicazione di dati relativi alle società partecipate richiesti in adempimento alle disposizioni normative in materia.

7. CONTENZIOSO

Si riporta la dinamica e lo stato del contenzioso in atto al 31 dicembre 2015, distinto per i diversi organi giurisdizionali interpellati:

a) Tribunale Amministrativo Regionale

Sono stati notificati a Consip 83 ricorsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale ed al 31 dicembre 2015 risultano essere così suddivisi: 19 definiti con esito favorevole, 0 definiti con esito sfavorevole, in 7 ricorsi Consip ha deciso di non costituirsi, 4 non sono stati depositati e 53 sono pendenti.

Degli 83 ricorsi proposti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, 69 contenevano *istanze cautelari* ed al 31 dicembre 2015 risultano essere così suddivise: 28 hanno avuto esito favorevole, 7 hanno avuto esito sfavorevole, 14 sono state rinunciate, 4 sono state riunite al merito, le restanti non sono state discusse.

b) Consiglio di Stato

Sono stati notificati a Consip 58 ricorsi dinanzi al Consiglio di Stato: 26 ricorsi in appello avverso ordinanza (12 definiti con esito positivo, 10 definiti con esito negativo, 4 pendenti); 32 ricorsi in appello avverso sentenza (1 definito con esito positivo, 3 definiti con esito negativo, 28 pendenti).

Innanzi al Consiglio di Stato Consip ha proposto 5 appelli di cui: 4 su sentenza (1 definito con esito positivo, 2 definiti con esito negativo, 1 pendente); 1 su ordinanza (ricorso per ottemperanza definito).

c) Tribunale Civile

Sono stati notificati a Consip 16 atti così suddivisi: 7 pignoramenti presso terzi (definiti); 1 decreto ingiuntivo promosso dalla Consip (pendente); 1 istanza di sospensione anticipata ex art. 56 c.p.c. (Consip non costituita); 2 atti di citazione (pendenti); 1 ricorso d'urgenza ex art. 700 c.p.c. (definito con esito positivo); 1 reclamo ex art. 669 terdecies c.p.c. (definito con esito positivo); 1 ricorso in Corte di Appello (pendente); 2 ricorsi ex art. 702 bis c.p.c. (pendenti).

d) Presidente della Repubblica

È stato notificato a Consip 1 ricorso (Consip non costituita).

e) Corte Suprema di Cassazione

È stato notificato a Consip 1 ricorso (pendente); Consip ha proposto 1 ricorso (pendente).